

lezza e di oggetti artigianali della metropolitana di Parigi è di origine cinese e in particolare in collegamento con le reti di distribuzione e di vendita dei cinesi del III Arrondissement. A quanto sembra, con una capacità economica più debole dei cinesi provenienti dall'Indocina e da Hong Kong, quelli del III Arrondissement si accontentano di negozi di dimensioni familiari e di piccole aziende. Questo nuovo insediamento professionale nel X Arrondissement e in una parte del I e del II ha portato i cinesi del III Arrondissement a vivere accanto ai cinesi d'Indocina. Si creano quindi poco per volta legami di dipendenza in materia di approvvigionamento e di fornitura, in particolare per tutti i prodotti importati dal Sudest asiatico.

Rimasti malgrado tutto solidali in esilio, i cinesi di Wenzhou si orientano attualmente verso l'elaborazione di una piattaforma di mutua assistenza tra gli artigiani-lavoratori della pelle, spesso grossisti, che praticano prezzi bassi tali da permettere loro di mantenersi in modo duraturo nel quartiere. Questo atteggiamento smentirebbe la solidarietà su larga scala quali che siano le origini tra i cinesi arrivati in date molto diverse e soprattutto aventi concezioni eterogenee del commercio e della cultura cinese.

1.2.4. *Marx Dormoy: struttura periferica ristretta*

Dietro le vie Marx Dormoy, de la Chapelle, Philippe de Girard, circondate dalle vie Riquet, d'Aubervilliers e de l'Évangile, nel XVIII Arrondissement si è costituito un piccolo raggruppamento di negozi cinesi poco oltre Choisy nel XIII Arrondissement e poco oltre Belleville nell'XI. Nel quartiere Marx Dormoy dove i negozi asiatici non cinesi sono assenti, si trovano cinesi il cui insediamento in Francia è relativamente più recente di quello dei cinesi del XIII o dell'XI Arrondissement. Questo quartiere, che raggruppa molti ristoranti e pochi supermercati e poche aziende di servizi, tutti di dimensioni piccole o medie, attira attualmente cinesi provenienti dalla Thailandia. Concentrati soprattutto attorno alla piazza e alla via di Torcy, i cinesi hanno saputo trarre vantaggio dal profondo cambiamento del quartiere in questi ultimi anni. Che si tratti di commercianti o di semplici impiegati, essi acquistano in famiglia i nuovi alloggi costruiti nel quartiere, il che permette loro di risiedere vicino al luogo di lavoro, mentre la popolazione africana si trova minacciata dalla ristrutturazione immobiliare poco favorevole alla presenza degli immigrati. I cinesi acquistano anche in gran numero le gallerie, i laboratori e i capannoni delle vie Pajol, Boncry, Cugnot vicino alla stazione merci. Creando un'attività commerciale concorrenziale che si appoggia